

Claudio Nardone

Da: Gianfranco Donadio [REDACTED]
Inviato: mercoledì 18 marzo 2015 12:21
A: Claudio Nardone
Oggetto: gfrdonadio esame criscuolo, missione toruino, organigramma digos roma nel 1978
Allegati: 2015_03_18 criscuolo unità.docx

giusta intese
gianfranco

Doc. N. **62/2**

Doc. N. ~~**62/1**~~

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
18 MAR. 2015
ARRIVO
Prot. N. **271**

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del **25/03/2015**

~~**SEGRETO**~~

~~**RISERVATO**~~

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del **17/1/2018**
CON OAISSIS

Oggetto: Ulteriori approfondimenti sulla vicenda del rullino consegnato al PM Infelisi – osservazioni e proposte operative.

In data **15 febbraio** u.s., nel contesto della preliminare analisi della vicenda della sparizione di un rullino contenente fotografie scattate in via Fani, immediatamente dopo l'agguato ad Aldo Moro e alla sua scorta, evidenziavo i contenuti di un articolo pubblicato sul quotidiano l'Unità.

Per pronta evidenza, riporto il contenuto delle osservazioni in argomento:

“[...] Il quotidiano l'Unità, il 19 marzo 1978, con un articolo a tutta pagina (3) dal titolo “Fotografati i killer dopo la strage”, a firma di Sergio Criscuoli, scrive: “*Passiamo dunque alla seconda novità, la foto scattata pochi istanti dopo la strage. Il rullino è stato impressionato da un inquilino di un palazzo che si affaccia in via Mario Fani, il quale l'ha consegnato ai magistrati. Si è appreso che è stato fatto un ingrandimento delle dimensioni di una parete ed in questo modo si è riusciti a distinguere i particolari. Con un pennarello sono stati cerchiati numerosi volti. Poi si è cercato di identificarli uno per uno. Oltre ai passanti e ai soccorritori sono stati notati alcuni volti che corrisponderebbero alle foto segnaletiche di noti presunti brigatisti del Nord. Alle indagini si è affiancato per questo il giudice torinese Marciante, che segue l'inchiesta sull'assassinio del giornalista Casalegno: il procuratore è giunto per questo a Roma [...].*”

Questi particolari rappresentano una prospettiva ricostruttiva di significativa rilevanza, meritevole di adeguato approfondimento [...].”

Allo stato degli atti, premesso che il tema della presenza in Roma di un magistrato torinese sembra acquistare attualità ed interesse, come evidenziato dal Presidente nel corso della riunione dei magistrati consulenti del 17 marzo, mi prego di precisare le ulteriori proposte operative:

- 1) in primo luogo, risulta utile **l'analisi contesto in cui il giornalista Criscuolo acquisì ed elaborò i contenuti dell'articolo** citato.

A tal fine, appare necessaria una preliminare acquisizione di dati, notizie e

informazioni dal Criscuolo. Chiedo pertanto di essere autorizzato a dare ingresso a tale atto.

All'uopo ritengo opportuna una co-delega allo svolgimento dell'atto, da conferirsi al tenente colonnello Giraud. Quest'ultimo, infatti, riveste la duplice qualifica di collaboratore della Commissione e di Ufficiale di PG: ciò consentirà la formazione di una rituale annotazione dell'atto, anche per gli interessi di un eventuale collegamento investigativo con l'AG ordinaria.

- 2) **All'esito, appare opportuno procedere, presso l'AG di Torino, alla consultazione degli atti del procedimento penale relativo all'omicidio del giornalista Casalegno per l'individuazione di eventuali elementi documentali di interesse, anche in vista di un'eventuale assunzione di informazioni dal magistrato Marciante, indicato quale delegato all'istruttoria di quell'evento.**

Chiedo pertanto di essere autorizzato alla missione in Torino, con formale accredito presso la Procura Generale della Repubblica e la Procura distrettuale.

- 3) Infine, per l'esatta definizione del contesto in cui avvenne il riferito incontro con il magistrato torinese interessato al caso Casalegno, appare necessario **acquisire il completo organigramma della Digos di Roma nell'anno 1978**, all'uopo delegando l'ufficiale di collegamento della polizia di Stato. Peraltro, la conoscenza esatta della effettiva composizione di quell'ufficio di PG potrà agevolare lo sviluppo di ulteriori filoni dell'inchiesta.

Le attività sopra indicate saranno oggetto di dedicata annotazione.
Con riserva di seguito.

Roma, 18 marzo 2015-03-18

Gianfranco DONADIO, magistrato consulente